

CESARE **RAGAZZI**
— LABORATORIES —



La rinascita? Parte dai capelli

Anche le Ferrari, a volte, hanno bisogno di essere ripensate. Non basta una vita di allori per dormire sonni tranquilli: occorre rimettersi a lavorare fino a tarda notte, chiamare a consulto i maghi dell'aerodinamica, elaborare strategie sofisticate per riportare macchine e piloti sul gradino più alto del podio. Così è capitato ad un'azienda leader di Zola Predosa che, un bel giorno, si è ritrovata a fare i conti con la sua storia: anni gloriosi, posizioni di mercato predominanti, tecnologie d'avanguardia poi il 'bivio', un futuro carico di incertezze, lo staff demotivato, la domanda che si fa più articolata e complessa, i conti che non tornano. Ovvie le conseguenze: non un pit stop in cui basta una manciata di secondi per ripartire ma una vera e approfondita fase di riflessione, cercando gli strumenti più validi per puntare di nuovo verso la vetta.

Artigianalità preziosa - La storia del-

la nuova realtà, del rinnovato *brand* messo a punto da un pool di strateghi britannici, del successo riagguantato con quella determinazione e passione che solo le grandi imprese portano con sé sta tutta in un pugno di nomi: Andrea, Marco, Angelo, Stefano e Angelo. Sono loro i protagonisti di una delle sfide imprenditoriali più esaltanti del nostro territorio, gli uomini che hanno permesso alla Cesare Ragazzi Laboratories (questa la nuova dizione) di riprendere il largo e tornare a primeggiare. Ma il quintetto poco avrebbe potuto se non avesse avuto dietro, un po' come accade nel rugby, una squadra capace di ricevere. Donne, soprattutto, in questo team specializzato nel sistema di rinfoltimento con capelli naturali, un personale di prim'ordine che vanta oltre trenta anni di appartenenza al gruppo e che, giorno dopo giorno, ha permesso al marchio di affermarsi per l'artigianalità unica e preziosa.



Il nuovo corso della Cesare Raggi Laboratories, storica realtà del Bolognese specializzata nei sistemi di rinfortimento con capelli naturali, ha trovato in Andrea Mandel Mantello e Marco Elser due grandi 'motori': non solo hanno rilevato l'azienda di Zola con la loro società d'investimenti AdviCorp ma hanno anche deciso di dedicare, in maniera tangibile, tante energie, in prima persona, al nuovo progetto imprenditoriale.



Andrea Mandel Mantello, figlio di due rifugiati ungheresi, si è laureato a Yale. Per lavoro si divide oggi tra Londra e l'Italia.

“Senza di loro, senza le nostre veterane - ammette Stefano Ospitali, bolognese doc, una passione smisurata per il calcio - sarebbe stato molto più difficile ripartire e vincere la scommessa”. In un'azienda dove il prodotto nasce innestando su un supporto ad hoc un capello alla volta, fondamentale è la manualità.

Che non si acquisisce da un giorno all'altro ma, come per i grandi pianisti (e non vi sembri esagerato il parallelo), necessita di esercizio costante.

Le virtuose del capello - Solo entran-



do nel nuovo stabilimento di Zola e osservando da vicino le maestranze ci si può rendere conto del livello di artigianalità che può vantare la Cesare Ragazzi Laboratories: sembra di osservare un'orchestra nel pieno di una sinfonia, ognuna al suo banco a smistare capelli, a studiarne con pazienza certissima consistenza e colorazione, dividendo il tutto a velocità impressionante. Parlano poco, tanto comprese sono nella

loro 'missione', ma il risultato finale è prodigioso. Una volta indossata l'epitesi sfida qualsiasi controllo: difficile, quasi impossibile, distinguerla da una capigliatura originale. Il colore è stato studiato, a monte, a seconda dell'età e dei desideri del committente. Il grigio non lo si nasconde, contrariamente a tante brutte parrucche, ma lo si esalta. Dando così al tutto un'immagine estremamente realistica.

Parlano poco, le maestranze della Cesare Ragazzi Laboratories, tanto comprese sono nella loro 'missione': una volta indossata l'epitesi sfida qualsiasi controllo: difficile distinguerla da una capigliatura originale.





“Con il nostro metodo - spiegano Stefano Ospitali e Andrea Mandel Mantello, rappresentante della nuova compagine sociale - siamo in grado di offrire una capigliatura folta, fissata in modo naturale grazie all'utilizzo di uno strato di adesivo biocompatibile”.

Un tuffo in libertà - Il risultato lascia di stucco, il più delle volte, lo stesso cliente: che si aspetta molto ma rimane piacevolmente sorpreso dalla libertà d'azione: può andare in piscina, tuffarsi, passare ore e ore in palestra

senza accorgersi di portare in testa capelli nuovi.

Se per gli uomini è fondamentale potersi muovere a piacimento, per le donne (quasi la metà della clientela) un must è quello di poter comodamente fare la messa in piega o cambiare colore. E la soluzione offerta dall'industria di Zola sembra essere, ancor oggi, la strada più 'elastica' per ogni tipo d'esigenza femminile.

Il mercato, per questo tipo di prodotto artigianale, non conosce crisi, anche perché nessuno, oggi, vuol più



rinunciare ad un'immagine vincente, sul lavoro come nella vita privata. Arrivano professionisti, commercianti, imprenditori, anche giovani studenti: "Per molti - spiega Ospitali - la perdita progressiva di capelli ha dei pesanti risvolti psicologici. Ma in molti si rivolgono a noi anche per avere un look più giovanile, per offrire, grazie ad un aspetto curato, un'immagine vincente".

L'impegno nel sociale - Se la forma, in una società come la nostra, riveste un ruolo preponderante, ci sono però casi



Per molti la perdita progressiva di capelli ha dei pesanti risvolti psicologici. Sempre più numerose però le richieste per avere un look più giovanile, per offrire, grazie ad un aspetto curato, un'immagine vincente.





*Da sinistra
i cinque propulsori
della Cesare Ragazzi
Laboratories:
Marvo Elser,
Andrea Mandel
Mantello
e Stefano Ospitali;
sotto
Angelo D'Andrea
e Angelo Spalluto:
l'azienda fattura
5 milioni di euro
e impiega 80 persone.*

in cui la Cesare Ragazzi Laboratories può ridare, grazie al suo prodotto, una serenità che non ha prezzo. L'azienda di Zola Predosa ha, infatti, firmato da pochi mesi un accordo di fornitura, in esclusiva, con l'Inail di Vigorso di Budrio : "Non ci soffermiamo mai troppo - racconta Ospitali - sulle conseguenze, psicologiche e materiali, di un grave incidente. Traumatizzati e gravi ustionati che, faticosamente, tentano di tornare alla normalità. E i





capelli sono spesso una delle perdite più dolorose”.

Lo stesso, aggiungiamo noi, capita a molte donne che si sono sottoposte ad un trattamento di chemioterapia particolarmente intenso. Ancora più drammatico quando si tratta di un bambino o di un ragazzo che, automaticamente, si trova escluso dal gruppo proprio per il fatto di portare addosso, in maniera così tangibile, il segno della malattia. “Specificamente

per loro - continua Ospitali - stiamo attuando un progetto che vedrà la nostra azienda impegnata nel sociale. La Fondazione Centro Studi sulla Calvizie Cesare Ragazzi sarà, infatti, un ente di ricerca scientifica senza scopo di lucro con l'obiettivo di approfondire aspetti fisiologici, psicologici e sociali legati alla calvizie. Come dire : partiamo da Bologna e proprio per questo vogliamo essere sempre di più al fianco della nostra città”.

Non solo finanza - I numeri della nuova realtà sono sotto gli occhi di tutti: in poco meno di un anno (è stata rilevata nel luglio del 2011) la Cesare Ragazzi Laboratories fattura oltre cinque milioni di euro, impiegando circa 80 persone tra la sede di Zola Predosa e il centro bolognese (mentre i franchising sono 30 con un indotto che occupa oltre 200 unità) . Torniamo così a parlare della nuova compagine societaria con la domanda che più facilmente qualcuno potrebbe porsi: perché due investitori di lungo corso come Andrea Mandel Mantello e Marco Elser hanno non solo rilevato l'azienda di Zola con la loro società d'investimenti Advicorp ma anche deciso di dedicare, in maniera tangibile, tante energie, in prima persona, a questo progetto?

“Non è usuale che un fondo operi con propri dirigenti in un'azienda rilevata - spiega Mandel Mantello (figlio di due rifugiati ungheresi, una laurea a Yale, sede di lavoro a Londra) - ma esistono delle eccezioni, come sempre. In questo caso abbiamo intravisto nell'azienda un alto potenziale, a livello internazionale, che ci ha spinti a mettere in gioco tutte le nostre per-

sonali relazioni. Abbiamo contato almeno trenta paesi, nel mondo, dove la Cesare Ragazzi Laboratories potrebbe sbarcare con successo. Anche perché non ci occupiamo soltanto di rinfoltire la capigliatura ma abbiamo messo a punto tecnologie e prodotti innovativi per la prevenzione e la salute del capello”.

Il nuovo corso passa, inevitabilmente, attraverso una serie di passi importanti, che vanno dalla riqualificazione dell'immagine del gruppo a un maggior radicamento nelle realtà in cui opera l'impresa. L'immagine, a partire dal brand, è stata studiata ex novo da un importante pool di esperti britannici, privilegiando colori sobri e una gamma elegante di grigi (per le foto si è dato vigore al bianco e nero, usato tanto nei ritratti quanto negli scatti in movimento): linee guida che si ritrovano anche nei nuovi centri all'insegna di una raffinata ma disinvolta eleganza. A cominciare da Bologna (ora il centro ha sede in un moderno palazzo direzionale di Via Larga) per poi approdare in piazze prestigiose come Roma e Milano. “Due città nevralgiche per il nostro futuro business - ricordano i dirigenti - funzionali a una logica che ci vedrà diffondere capillarmente il marchio e i suoi servizi in tutta Italia”.

Luoghi dove ritrovarsi per la normale manutenzione dell'epitesi (un po' come andare dal barbiere o dal parrucchiere, in modo del tutto rilassato e senza dover subire interventi medici) ma anche punti di ritrovo, eleganti e sobri, dove degustare un buon vino o conversare con l'autore dell'ultimo best seller.